

**I LIKE MUSEO (!)**  
**Nuovo pubblico giovane per i musei mantovani**

**A valere sul Bando Cariplo 2013**  
**“Avvicinare nuovo pubblico alla Cultura”**

**un progetto di**  
**CHARTA Cooperativa Sociale Onlus (MN)**  
**in partenariato con Associazione per il Parco Onlus (MN)**

**con il sostegno di Provincia di Mantova**

## PREMESSA

Sul territorio della provincia di Mantova insiste un diffuso e articolato patrimonio culturale, costituito da un consistente numero di sedi museali, che ospitano collezioni di carattere storico, artistico, etnografico, archeologico, nonché numerosi ecomusei. A partire dal marzo 2004 la Provincia di Mantova ha istituito il **Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani** che ha tra gli ambiti di intervento privilegiati l'*educazione* e la didattica museale attraverso la formazione degli operatori museali e la promozione delle attività a livello coordinato.

Il museo oggi, quale che sia la sua natura, non può essere solo un contenitore per la conservazione e l'esposizione, ma deve organizzare azioni e servizi per la tutela, la fruizione e la valorizzazione dei beni in esso racchiusi, declinando specifici obiettivi in considerazione della propria storia e della natura delle collezioni. I servizi educativi e la sezione didattica del museo sono il primo strumento per incrementare la conoscenza del patrimonio e comunicarlo alle nuove generazioni.

**Gli operatori museali denunciano da tempo la difficoltà a intercettare il pubblico scolastico degli Istituti superiori** perché, al di là della città capoluogo, il contesto ricettivo non facilita la scelta dei nostri musei come meta di uscite organizzate. Pertanto un desiderio più volte espresso nel corso degli ultimi anni, emerso all'interno dei tavoli progettuali del sistema, è quello di arrivare perlomeno al pubblico scolastico locale dei "*giovani adulti*" perché possa divenire trasmettitore virale delle potenzialità culturali del nostro territorio.

La forma-museo, nella percezione dei giovani, sembra far riferimento a mondi lontani dal vissuto quotidiano. Ne deriva una visione limitata e parziale: al museo si associano reperti, fossili, archeologia, qualche volta le opere d'arte. Se si fa riferimento al vissuto dei ragazzi, i musei più amati sono quelli che trattano di fotografia, di storia recente, di spiegazione di fenomeni del presente (tecnologici e scientifici) o che toccano corde profonde dell'identità di ciascuno, in grado cioè di superare con maggior immediatezza la distanza tra l'individuo e l'oggetto esposto.

Per comprendere i fattori in grado di generare un valore positivo e profondo per l'adolescente, e quindi poter formulare proposte di maggior coinvolgimento, è sempre più necessario adottare un'ottica esperienziale: la costruzione di senso avviene nell'ambito di un'interazione con gli altri, cioè non inizia e finisce dentro di sé ma si motiva, si costruisce e si consolida attraverso una relazione.

**Per valorizzare la dimensione attiva il museo deve impostare dunque strategie e attività che amplifichino le possibilità di relazione e socialità:** creare percorsi, spazi per la condivisione e il confronto, attività che prevedano fasi di interazione tra i ragazzi, che attraverso lo scambio arrivino a scoprire, negoziare e costruire il proprio senso. **Per valorizzare la dimensione attiva i musei dovrebbero impegnarsi a lavorare sulla partecipazione, per esempio riuscendo a coinvolgere i giovanissimi nella progettazione di mostre e itinerari di visita, nelle strategie di comunicazione, nell'ideazione di attività rivolte ai loro coetanei.**

In questa prospettiva è fondamentale dunque che il museo sappia diversificare le attività proposte, affiancando alla prospettiva della conservazione e della salvaguardia quella dello spazio aperto al dialogo e al confronto culturale, all'evento pubblico, allo scambio simbolico tra attori di una medesima comunità le cui dinamiche sociali sono in continuo e rapido mutamento.

## **L'IDEA PROGETTUALE: I LIKE MUSEO!**

Il presente progetto si propone di realizzare **iniziative di sensibilizzazione, formazione e avvicinamento del pubblico**, in particolare del pubblico dei giovani del territorio mantovano della fascia di età compresa **tra i 14 e i 19 anni** (ultimo anno della scuola secondaria inferiore e intero ciclo della scuola secondaria superiore), **alla fruizione della proposta culturale presente nei musei aderenti al sistema provinciale.**

**Le azioni si espliciteranno da un lato nell'organizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione speciale rivolti agli insegnanti e agli operatori museali, finalizzati all'acquisizione di competenze utili alla creazione di moduli didattici**, strutturati per obiettivi - contenuti - percorsi, utilizzando il patrimonio museale come strumento per impostare nuove unità di apprendimento. **Dall'altro stimoleranno attivamente la partecipazione dei giovani mediante attività svolte nei musei ed eventi/appuntamenti/allestimenti creati per i musei, progettati dai ragazzi stessi**, durante la normale attività didattica o come attività extra-curricolari integrate, con il coinvolgimento anche di soggetti esterni nel ruolo di tutoraggio e supervisione.

## **GLI OBIETTIVI**

1. **Favorire l'incremento della domanda culturale nei confronti delle strutture museali da parte dei giovani attraverso percorsi che mirino ad un loro coinvolgimento diretto.**
2. **Creare nuovi strumenti per una trasmissione del patrimonio culturale attraverso specifici percorsi di orientamento e approfondimento dedicati a insegnanti e operatori della scuola e dei musei.**
3. **Incrementare la fruizione di luoghi della cultura (le sedi museali del territorio) da parte di uno specifico target di pubblico (adolescenti), mediante l'organizzazione di attività dedicate.**
4. **Migliorare l'accessibilità e la fruizione dei musei da parte di un pubblico più ampio ed eterogeneo di quello strettamente scolastico.**
5. **Fornire un bagaglio di buone prassi utilizzabili e replicabili dagli insegnanti e dagli operatori museali**

## **LE AZIONI**

Le azioni fondamentali in cui si articola il progetto saranno due, conseguenti l'una all'altra sia a livello metodologico, sia per scansione temporale.

Una prima azione, preparata e definita durante l'avvio del progetto, vedrà il coinvolgimento e la partecipazione di docenti e operatori museali a incontri comuni di orientamento e approfondimento, specificamente diretti a trasmettere competenze e tecniche utili a una fruizione innovativa delle collezioni museali legate alla didattica scolastica.

**AZIONE 1: Percorsi di orientamento e aggiornamento per insegnanti delle scuole superiori ed operatori museali**, finalizzati a fornire strumenti e competenze utili per realizzare moduli didattici innovativi, a partire dal patrimonio museale del territorio.

L'azione ha l'ambizione di utilizzare un approccio *olistico*, ponendosi come obiettivo specifico realizzare connessioni e link innovativi tra aree del sapere / materie di insegnamento e didattica scolastica / curriculum formativi dei diversi istituti secondari superiori / tipologie di collezioni e allestimenti museali del territorio.

In questa prima fase, il museo verrà presentato e analizzato nelle sue potenzialità come fonte di ispirazione e come strumento utile alla trasmissione dei saperi; le collezioni museali diventeranno strumenti per costruire unità di apprendimento interdisciplinari ed intertestuali da mettere in relazione con le materie della programmazione didattica. Grazie a questo approccio metodologico sarà possibile, per esempio, sia creare unità di apprendimento peculiarmente connesse a sezioni specifiche della programmazione didattica previste nel piano dell'offerta formativa, sia progettare letture multidisciplinari di un medesimo contenuto.

- l'azione di aggiornamento e orientamento sarà aperta a tutti gli operatori di tutti i musei del sistema, che potranno partecipare gratuitamente, nonché a tutti gli insegnanti degli istituti superiori e non solo, interessati alla tematica; adeguata campagna di informazione supporterà questa azione. È possibile prevedere anche la partecipazione da parte di alcune classi se si dovesse manifestare un interesse specifico.

**AZIONE 2-** Una seconda macro-azione, successiva e conseguente alla prima fase, porterà invece all'applicazione concreta della metodologia con il coinvolgimento delle classi; guidate dai loro insegnanti e con la supervisione degli operatori museali e di consulenti esterni, le classi parteciperanno a un percorso che chiameremo di "laboratorio attivo", di "appropriazione" di una sede museale, con l'obiettivo di prenderne piena consapevolezza e realizzare un evento finale, aperto al pubblico, configurato come una "apertura straordinaria" del museo stesso. L'evento potrà assumere forme diverse e dovrà essere progettato insieme ai ragazzi e ai docenti.

Alcuni Istituti Scolastici Superiori del territorio saranno dunque coinvolti in un processo di "laboratorio attivo" e di promozione culturale, realizzando la connessione tra luoghi della cultura (musei) – fruizione innovativa, e avvicinamento di nuovo pubblico partecipativo (giovani), con l'inter-mediazione e l'accompagnamento di docenti, operatori museali, tutor esterni.

Scuola e Museo attiveranno un dialogo e una reciproca "*contaminazione*" di linguaggi. Una scuola identificherà un museo specifico in cui realizzare durante l'anno scolastico un percorso attivo di rilettura, di fruizione, di ri-creazione di modelli, ambienti, contenuti; il museo aprirà le proprie porte a una periodica e permanente "*occupazione*" da parte delle classi partecipanti, che dovranno elaborare in accordo con gli operatori museali, delle modalità di fruizione nuova degli spazi e delle collezioni, per suscitare e coinvolgere attivamente gli studenti e i loro coetanei.

**MUSEI coinvolti:**

1. Parco Archeologico del Forcello di Bagnolo San Vito
2. Galleria del Premio Suzzara

3. Museo civico Polironiano di San Benedetto Po
4. Civica raccolta d'arte di Medole
5. Museo civico MUVI Parazzi di Viadana
6. Museo Internazionale della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere
7. Museo civico Bellini di Asola
8. MASTeR atelier per menti curiose di Mantova
9. Musei civici di Palazzo Te e San Sebastiano di Mantova
10. Museo diffuso della città di Sabbioneta

**ISTITUTI di scuola secondaria di II° grado coinvolti (per complessivi 400-500 studenti):**

- Istituto d'istruzione superiore *Falcone* di Asola
- Liceo scientifico *Belfiore* Mantova
- Liceo classico *Virgilio* Mantova
- Istituto superiore *Carlo D'Arco ed Isabella d'Este* di Mantova
- Istituto statale *Giulio Romano* (MN) e Istituto Statale d'Arte "*A. Dal Prato*" (Guidizzolo)
- Istituto d'istruzione superiore *E. Sanfelice* di Viadana
- Istituto d'istruzione superiore *Manzoni* di Suzzara
- Istituto statale d'istruzione superiore *F. Gonzaga* di Castiglione delle Stiviere

**SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO OLTRE LA SUA CONCLUSIONE**

Il progetto si riterrà concluso dopo 12 mesi dall'inizio delle attività (inizio progetto: agosto 2013 - fine progetto: giugno 2014), ma prevede una sostenibilità sul lungo periodo grazie alle buone prassi messe in atto durante i percorsi di aggiornamento sperimentati dai docenti degli Istituti superiori; tali percorsi infatti costituiranno un modello spendibile in futuro dalle scuole in autonomia. La dotazione di competenze e tecniche conseguite durante i workshop dell'Azione 1, di fatto potrà costituire un bagaglio utile ai docenti per costruire modelli replicabili di fruizione e animazione museale da parte dei giovani.

Inoltre gli operatori museali che saranno coinvolti nel progetto potranno conseguire gli strumenti per sviluppare specifiche iniziative future di didattica museale, con un'attenzione particolare alle giovani e giovanissime generazioni, al fine di formare gruppi di cittadini consapevoli e preparati, in grado di fruire del patrimonio museale mediante un approccio di partecipazione attiva.